



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



21 gennaio 2018 - 28 gennaio 2018

28 gennaio

9.00 Accoglienza presso le strutture parrocchiali

“La gioiosa trasparenza della famiglia”

Intervento dei coniugi
Camilla e Robert Cheaib
(genitori; Robert è teologo,
docente, autore di diversi libri,
tra i quali “Il gioco dell’amore”).



Confronto di coppia e
colloquio con i relatori

11.30 **Celebrazione eucaristica**
presieduta dal vescovo Gianfranco Agostino Gardin

12.30 Pranzo (al sacco) condiviso

14.30 **“Fatti di gioia”**: tempo di condivisione
di testimonianze e danze di festa
con il “Gruppo Danze Noi” di San Liberale

Un invito particolare è rivolto agli **sposi novelli** (2017) e alle **famiglie adottive** e **adidatarie**.
Per i **figli** è prevista una speciale animazione per fasce di età.

È gradita la **comunicazione della presenza**, con il numero e l'età dei figli;
si può fare anche in gruppo o attraverso rappresentanti della parrocchia:
festadellafamiglia@diocesitv.it oppure su facebook: [festadellafamigliatv](https://www.facebook.com/festadellafamigliatv)

Festa della Famiglia

Podermo di Ronzono

AVVISI E INCONTRI

- Domenica 21 gennaio: **tombola** in oratorio a Levada, ore 14.30
- Martedì 23 gennaio: secondo incontro del percorso per **cori parrocchiali e animatori del canto**. Ore 20.30 a Roncadelle (sala del Sorriso). Il percorso ha lo scopo di imparare canti per la celebrazione domenicale, conoscere i criteri liturgici necessari per la scelta dei canti e curare l'impostazione fonetico-vocale. Sono invitati tutti i coristi.
- Sabato 27 gennaio:
 - ✓ Pomeriggio: laboratorio per tutti i bambini, organizzato dagli animatori
 - ✓ 20.00: Cena del mus (vedi riquadro)
- Sabato 27 e domenica 28 gennaio: uscita dei ragazzi delle superiori di Levada nelle adiacenze della canonica



ADORAZIONE EUCARISTICA

NEGRISIA: tutti i venerdì dopo la messa delle ore 8.30, fino alle ore 10.00. Durante l'adorazione c'è la possibilità di confessarsi

LEVADA: venerdì sera alle ore 20.30, in chiesa antica.

Cenacoli e Ascolto Vangelo

- ✓ Cenacolo Levada: giovedì 25 gennaio ore 20.30 c/o fam. Gottardi Maurizio
- ✓ Cenacolo Sicar: venerdì 26 gennaio ore 20.00 c/o fam. Zanotto Romano

ACR Giovanissimi e Giovani

- ✓ ACR: sabato 27 gennaio, ore 16.00 a Ponte di Piave
- ✓ NEGRISIA: 1a e 2a superiore, tutti i venerdì dalle ore 20.30
- ✓ LEVADA: sabato 27 e domenica 28 gennaio, uscita nelle adiacenze della canonica

OFFERTE NATALIZIE - BUSTE

Era consuetudine negli anni scorsi recapitare nelle case gli auguri e la busta di Natale. Si è notato però un ritorno quasi assente. Questo non impedisce però a chi ha a cuore la propria Parrocchia di continuare ad essere presente anche con la tradizionale offerta natalizia. Quanto sarà raccolto servirà per affrontare le spese di gestione e di manutenzione delle strutture parrocchiali.

Ringrazio Anticipatamente.

L'offerta può essere consegnata personalmente al Parroco oppure tramite bonifico bancario:

- Per Negrisia: IBAN IT59W0306961934100000001523 (Intesa San Paolo - filiale di Negrisia)
- Scuola dell'Infanzia F.G. Loschi di Negrisia: IBAN IT85C0306961934100000001361 (Intesa San Paolo - filiale di Negrisia)
- Per Levada: IBAN IT54Y050341200000000009947 (B. Popolare di Verona - filiale Treviso)

ZENA DEL MUS

Levada, 27 gennaio ore 20.00

Informazioni e iscrizioni
entro il 23 gennaio
a Tiziana (0422853624)
o Luigina (22853277)



Rinnovo tessere NOI LEVADA

Per il rinnovo tessere dell'associazione Noi a Levada i volontari sono a disposizione domenica 21 e 28 gennaio dalle ore 10.00!

MIGRANTI E RIFUGIATI: uomini e donne in cerca di pace

Messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale della pace (1 gennaio 2018)

continua dalla settimana precedente

3. Con sguardo contemplativo

La sapienza della fede nutre questo sguardo, capace di accorgersi che tutti facciamo «parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna la dottrina sociale della Chiesa. Qui trovano fondamento la solidarietà e la condivisione». Queste parole ci ripropongono l'immagine della nuova Gerusalemme. Il libro del profeta Isaia (cap. 60) e poi quello dell'Apocalisse (cap. 21) la descrivono come una città con le porte sempre aperte, per lasciare entrare genti di ogni nazione, che la ammirano e la colmano di ricchezze. La pace è il sovrano che la guida e la giustizia il principio che governa la convivenza al suo interno. Abbiamo bisogno di rivolgere anche sulla città in cui viviamo questo sguardo contemplativo, «ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze [...] promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia», in altre parole realizzando la promessa della pace.

Osservando i migranti e i rifugiati, questo sguardo saprà scoprire che essi non arrivano a mani vuote: portano un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native, e in questo modo arricchiscono la vita delle nazioni che li accolgono. Saprà scorgere anche la creatività, la tenacia e lo spirito di sacrificio di innumerevoli persone, famiglie e comunità che in tutte le parti del mondo aprono la porta e il cuore a migranti e rifugiati, anche dove le risorse non sono abbondanti.

Questo sguardo contemplativo, infine, saprà guidare il discernimento dei responsabili della cosa pubblica, così da spingere le politiche di accoglienza fino al massimo dei «limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso», considerando cioè le esigenze di tutti i membri dell'unica famiglia umana e il bene di ciascuno di essi.

Chi è animato da questo sguardo sarà in grado di riconoscere i germogli di pace che già stanno spuntando e si prenderà cura della loro crescita. Trasformerà così in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati.

4. Quattro pietre miliari per l'azione

Offrire a richiedenti asilo, rifugiati, migranti e vittime di tratta una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando, richiede una strategia che combini quattro azioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare.

“**Accogliere**” richiama l'esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali. La Scrittura ci ricorda: «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo».

“**Proteggere**” ricorda il dovere di riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento. Penso in particolare alle donne e ai bambini che si trovano in situazioni in cui sono più esposti ai rischi e agli abusi che arrivano fino a renderli schiavi. Dio non discrimina: «Il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova».

“**Promuovere**” rimanda al sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati. Tra i molti strumenti che possono aiutare in questo compito, desidero sottolineare l'importanza di assicurare ai bambini e ai giovani l'accesso a tutti i livelli di istruzione: in questo modo essi non solo potranno coltivare e mettere a frutto le proprie capacità, ma saranno anche maggiormente in grado di andare incontro agli altri, coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro. La Bibbia insegna che Dio «ama lo straniero e gli dà pane e vestito»; perciò esorta: «Amate dunque lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto».

“**Integrare**”, infine, significa permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione nella promozione dello sviluppo umano integrale delle comunità locali. Come scrive San Paolo: «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e fami-

continua la prossima settimana

SS. MESSE DELLA SETTIMANA con INTENZIONI

SABATO 20 GENNAIO

ore 17.30 - **LEVADA:** def.ti Dal Ben Giuseppe e Ros Dosolina - def.ta Battistello Maria Rosa - def.to Perosa Giovanni (Gianni, ottavario)

ore 19.00 - **NEGRISIA:** def.to Antoniazzi Giuseppe - def.to Bonato Gino - def.to Bonato Benito - def.to Mazzariol Daniele

DOMENICA 21 GENNAIO (III dom tempo ordinario)

Preghiamo per le nostre comunità cristiane

ore 9.00 - **NEGRISIA:** def.ti Lorenzon Aldo e Artico Angela - def.ta Canzut Benita - def.ti Dal Santo Dante e Angela - def.te Tomasella Tarsilia ed Elmina - def.ti fam. Modolo

ore 10.45 - **LEVADA:** def.ta suor Elvia

LUNEDÌ 22 GENNAIO

La messa non viene celebrata in Parrocchia

MARTEDÌ 23 GENNAIO

La messa non viene celebrata in Parrocchia

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO

La messa non viene celebrata in Parrocchia

GIOVEDÌ 25 GENNAIO

La messa non viene celebrata in Parrocchia

VENERDÌ 26 GENNAIO

Preghiamo per la pace di Gerusalemme e per le famiglie cristiane di Terra Santa

ore 8.30 - **NEGRISIA** (segue adorazione Eucaristica fino alle ore 10.00): def.to Botter Giuseppe - Anime del Purgatorio

SABATO 27 GENNAIO

ore 17.30 - **LEVADA:** def.to Furlanetto Michele - def.ti Marchetto Angelo e Lorenzon Olga - def.ti Guerra Doris e Luigi - def.to Manzan Pietro e fam.

ore 19.00 - **NEGRISIA:** per gli anziani e ammalati della Parrocchia (*dalle offerte del giro di auguri natalizi dei bambini*) - def.ta Lorenzon Mirta - def.to Mazzariol Daniele - def.to Zanchetta Luigi - def.ta Zanchetta suor Luisa

DOMENICA 28 GENNAIO (IV dom tempo ordinario)

Preghiamo per le nostre comunità cristiane

ore 9.00 - **NEGRISIA:** def.to Faliva don Angelo - def.ti Dametto Amelia e Natale - def.ti Lorenzon Giobatta, Ginevra e Maria - def.to Ravanello Rodolfo - def.to Lorenzon Marcello - def.ti fam. Serafin

ore 10.45 - **LEVADA:** def.te Mazzaro Maria e Mafalda

ASSENZA DON GIANNI

In questa settimana don Gianni è assente.

Si prega di rivolgersi a

don Rino Giacomazzi (3479029177)

oppure

don Gianpaolo Bano (3487332879)